

DOMENICA 28 GENNAIO 2018

**IN VALTROMPIA. In vista dell'affidamento dei lavori si stanno risolvendo anche i problemi del rialzo dell'argine del Mella e della sistemazione della viabilità di servizio**

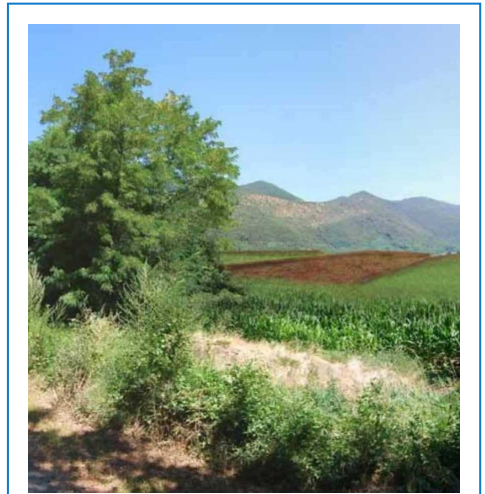
## Acque pulite, il depuratore prende velocità

**Un altro passo avanti per aprire il cantiere dell'impianto di Concesio Asvt ha concluso la preselezione delle aziende da invitare al bando**

EDMONDO BERTUSSI

Edmondo Bertussi I tempi dei progetti e degli appalti non sono esattamente brevi, ma per il depuratore della Valtrompia si può forse dire «avanti tutta». L'ultimo passaggio appena concluso è stato rappresentato dalla preselezione delle aziende da invitare al bando da 27 milioni. Venerdì è scaduto il termine di partecipazione alla «prequalifica fornitori» aperta dall'Azienda servizi Valtrompia (Asvt), la spa partecipata da a2a, Comuni e Comunità montana; poi toccherà all'invito a partecipare al bando relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione. Si AVVICINA insomma un'opera di cui si parla da trent'anni; un «fiume carsico» che svanisce e riemerge periodicamente passando attraverso proposte e progettazioni preliminari. L'iniziale ipotesi di un unico depuratore vallivo sempre nella zona di Concesio; quella di un collegamento a Verziano mentre le opere (per quasi 40 milioni) di posa della condotta delle acque nere proseguiva da Concesio verso l'alta valle

e poi verso Lumezzane. Di fatto è da dieci anni che si è entrati nel vivo col traino della Comunità montana, e con l'impegno dei sindaci a trovare la quadra di un progetto fondamentale e le risorse necessarie. Scartata l'ipotesi del collegamento con Verziano (per il costo insostenibile, 120 milioni) dal 2013 i primi cittadini hanno sposato la causa dell'impianto a Boscone di Concesio, affidando all'Asvt il progetto nel 2013. Ricorda Piercostante Fioletti, amministratore delegato dell'azienda di valle, che l'anno scorso è avvenuta l'acquisizione in via bonaria dai privati del terreno necessario in località Boscone; poi sono arrivate la Valutazione di impatto ambientale e la validazione del progetto definitivo da parte di una società di certificazione terza. Infine, pochi giorni fa l'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ato di Brescia. Ora il nuovo «avanzamento» con la prequalifica di fornitori alla quale seguirà il bando (entro l'anno) per progettazione esecutiva e realizzazione entro il 2019. Nel frattempo si sono avviate a soluzione due questioni. La prima è la costruzione del rialzo dell'argine del Mella la cui progettazione esecutiva è pronta, mentre l'Agenzia interregionale fiume Po ha indetto la conferenza di servizi. Toccherà poi all'acquisizione dei terreni e al bando da 400 mila euro. La seconda riguarda la configurazione delle strade di accesso per ridurre l'impatto ambientale.



Un rendering sul sito «invisibile» del depuratore visto dalla ciclabile